

Belmeloro legge: alcune attività della zona si mettono in rete per popolare di libri le strade dietro piazza Verdi.

Circondato dalle aule dell'università più antica del mondo occidentale, ultimo baluardo di centro storico prima dei viali di circonvallazione, dietro la famosa piazza Verdi che ha fatto sedere sui suoi basoli migliaia e migliaia di studentesse e studenti nel corso degli anni, si snoda un intestino di strade e vicoli che un tempo hanno visto nascere diverse tipografie e attività di arti grafiche bolognesi.

In via Sant'Apollonia aveva aperto, all'inizio degli anni '70, il Laboratorio Sperimentale di Arti Grafiche ad opera di Mario Leoni e Deborah Whitman. Poco distante, in via San Vitale, ha avuto sede la Scuola di arte tipografica del Comune di Bologna diretta da Cesare Ratta, mentre al confine nord dell'area, in via Irnerio, nello stesso anno (il 1936) in cui si trasferì nella sua nuova sede la casa editrice Zanichelli, sorse la Tipografia Irnerio, ancora attiva. In via dell'Unione è aperta da tempo la Legatoria dell'Unione, e non si contano le varie copisterie e stamperie sorte al servizio del popolo studentesco.

In questo rione senza nome, che nel corso degli anni ha visto chiudere le storiche attività per cedere il passo a spaccio e consumo di sostanze stupefacenti, negli ultimi tempi, anche grazie ad alcuni locali messi a bando dal Comune di Bologna - per esempio, tramite il progetto Incredibol -, hanno ricominciato a farsi spazio diverse imprese di ambito editoriale. Oggi, poco distante da dove resistono la Legatoria dell'Unione e, dall'altro lato, la Libreria Universitaria Tinarelli, ha aperto la nuova sede della libreria indipendente La confraternita dell'uva. All'angolo con via Sant'Apollonia si trova invece l'agenzia letteraria Otago, che si occupa di diritti d'autore e servizi editoriali, mentre accanto - in quella che fu sede del laboratorio di Leoni e Whitman - vi è l'atelier Inuit, che in zona ha anche una piccola libreria e una stamperia Risograph e serigrafica. Stessa via ma un portone più avanti aprirà a breve una libreria dell'usato gestita da Equi-Libristi, associazione che da anni si occupa di diffusione di libri di seconda mano e di eventi letterari.

Di fronte a questo proliferare di imprese di stampo editoriale, alcune di esse hanno pensato di unire le forze e animare la zona con una serie di appuntamenti letterari per far arrivare i libri e la cultura in questi vicoli spesso bistrattati, in una sorta di rassegna diffusa.

Con questo intento, oltre ai consueti appuntamenti all'interno degli spazi de La confraternita dell'uva (via Belmeloro 1/E), la libreria insieme all'agenzia Otago hanno dato vita a una collaborazione con la Comunità Universitaria San Sigismondo e l'associazione Centro Studi Donati per portare nella Sala Contiero (ingresso da piazzetta Rosa Bianca, angolo via San Sigismondo 7/A) una serie di incontri su tematiche sociali, di lotta civile, di migrazioni e di unione fra i popoli.

Al contempo, durante i giorni del nuovo festival di fumetto *Ad occhi aperti - Disegnare il contemporaneo*, che ha preso il posto di *BilBoIBul*, si inaugurerà la mostra curata da Inuit "Quando l'ho visto era illuminato" di Samuele Canestrari, allestita in tandem nelle sale esterne di Inuit Atelier e Otago Literary Agency su via Sant'Apollonia 25 e 23/B.

E a far nascere nuovi appuntamenti e nuovi eventi speriamo possa contribuire presto, con l'apertura della nuova libreria (via Sant'Apollonia 23/A), anche l'associazione Equi-Libristi.

Di seguito ecco i primi eventi organizzati:

15 novembre ore 18.30 c/o La confraternita dell'uva: Vito di Battista presenta "Il buon uso della distanza" (Gallucci edizioni), con Nicola Bonazzi. A seguire, sarà offerto un piccolo aperitivo nella sede di Otago.

17 novembre ore 18.30 c/o Sala Contiero: Damir Ovčina presenta "Preghiera nell'assedio" (Keller editore), con Roberto Belloni, traduzione simultanea di Estera Miočić. In collaborazione con La confraternita dell'uva, Otago e Centro Studi Donati.

23 novembre ore 18.30 c/o La confraternita dell'uva: Gian Primo Brugnoli presenta "Cronachetta infame dal Giardino San Leonardo" (Caracò editore), con Lavinia Bleve, letture di Rossana Di Stefano.

23 novembre ore 20 c/o Inuit Atelier e Otago Literary Agency: nell'ambito del festival "Ad occhi aperti", inaugurazione della mostra "Quando l'ho visto era illuminato" di Samuele Canestrari. A seguire live drawing dell'autore e tappeti sonori space-noise di Laura Nomisake. In collaborazione con Tricromia Galleria d'arte.

24 novembre ore 18.30 c/o La confraternita dell'uva: Gianluca Morozzi presenta "Guida pratica per aspiranti scrittori" (Battaglia Edizioni), con Daniele Costantini.

29 novembre ore 18.30 c/o La confraternita dell'uva: Riccardo Gasperina Geroni presenta "Bologna di carta" (il Palindromo), con Mariangela Cofone.

6 dicembre ore 18.30 c/o Sala Contiero: Yuliana Ortiz Ruano presenta "Febbre di carnevale" (Sur edizioni), con Sara Baranzoni e Paolo Vignola, traduzione simultanea di Giulia Zavagna. In collaborazione con La confraternita dell'uva, Otago e Centro Studi Donati.